XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

Sulla pubblicità dei lavori 95

5-04816 Di Lauro: Sulle risorse stanziate per il bonus psicologo per l'anno 2025 95

ALLEGATO 1 (Testo della risposta) 97

5-04818 Girelli: Iniziative per assicurare i servizi assistenziali alle persone fragili, anche con riferimento all'ASP « Istituto Romano di San Michele » 96

ALLEGATO 2 (Testo della risposta) 99

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Martedì 16 dicembre 2025. — Presidenza del presidente Ugo CAPPELLACCI. – Interviene il sottosegretario di Stato per la salute Marcello Gemmato.

La seduta comincia alle 13.10.

Sulla pubblicità dei lavori.

Ugo CAPPELLACCI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante la trasmissione attraverso la *web-tv* della Camera dei deputati.

5-04816 Di Lauro: Sulle risorse stanziate per il bonus psicologo per l'anno 2025.

Carmen DI LAURO (M5S) illustra l'interrogazione in titolo, definendo allarmante il dato per cui, a fronte di 360 mila domande proposte, soltanto poco più di seimila richiedenti potranno usufruire del bonus psicologo per l'anno 2025.

Il sottosegretario Marcello GEMMATO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato *(vedi allegato 1)*.

Carmen DI LAURO (M5S), replicando, ringrazia il sottosegretario per la risposta, riconoscendo come il bonus psicologo sia uno strumento importante, e ricordando come il proprio gruppo abbia presentato proposte emendative volte a migliorarlo, in occasione dell'esame presso la Camera dei deputati dell'ultima legge di bilancio.

Ritiene, tuttavia, che occorra realizzare un sistema stabile e continuativo di assistenza psicologica, sia nell'ambito del Servizio sanitario nazionale che nelle scuole, stante l'evidente insufficienza della previsione, per l'anno corrente, di uno stanziamento di 10 milioni di euro per la figura dello psicologo scolastico. Tale insufficienza è emersa altresì dal documento conclusivo approvato all'esito dell'indagine conoscitiva in materia di fragilità emotiva e psicologica dei giovani, condotta dalla Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza, di cui lei stessa è componente.

Ricorda, a tale proposito, di aver presentato due proposte di legge, una in materia di istituzione del servizio di psicologia

del territorio (A.C. 1228), attualmente all'esame della XII Commissione, l'altra volta all'istituzione della figura professionale dello psicologo scolastico nelle scuole di ogni ordine e grado (A.C. 520), in corso di esame presso la VII Commissione.

In conclusione, dinanzi all'emergenza psicologica in corso e in considerazione del fatto che la salute mentale è un diritto fondamentale, esorta a mettere quanto più possibile a profitto l'anno e mezzo rimasto prima del termine della legislatura corrente, cercando le giuste convergenze tra i gruppi in Parlamento, nonché le adeguate coperture finanziarie, per portare a compimento l'*iter* dei predetti provvedimenti.

Ugo CAPPELLACCI, *presidente*, avverte che, su richiesta della deputata Zanella e acquisita la disponibilità del rappresentante del Governo, lo svolgimento della sua interrogazione 5-04817 è rinviato ad altra seduta.

5-04818 Girelli: Iniziative per assicurare i servizi assistenziali alle persone fragili, anche con riferimento all'ASP « Istituto Romano di San Michele ».

Andrea CASU (PD-IDP) illustra l'interrogazione in titolo, di cui è cofirmatario, chiedendo delucidazioni su quanto appreso da recenti inchieste giornalistiche in merito all'opacità e alla discrezionalità politica che connoterebbe la gestione dell'Istituto in oggetto.

Il sottosegretario Marcello GEMMATO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato *(vedi allegato 2)*, precisando che gli elementi di risposta dovrebbero essere integrati da ulteriori precisazioni da parte della regione Lazio, al momento non pervenute.

Andrea CASU (PD-IDP), replicando, si dichiara del tutto insoddisfatto della risposta fornita dal sottosegretario, chiedendosi se sia stato fatto uso di un programma di intelligenza artificiale per stilare un testo volto a « rispondere senza realmente rispondere ».

Ricorda come l'inchiesta giornalistica in questione abbia rivelato, tra l'altro, l'utilizzo di svariati milioni di euro per l'organizzazione di iniziative « fantasma ». Si dichiara, pertanto, stupito dal silenzio del Governo dinanzi a una vicenda di tale gravità, che riguarda i servizi essenziali da erogare ai cittadini della regione Lazio.

Ritiene quindi che il Governo, piuttosto che fingere che nulla sia accaduto, dovrebbe dare una risposta sul piano politico, stigmatizzando l'accaduto, poiché non intervenire significa schierarsi a difesa di un sistema intollerabile.

Ugo CAPPELLACCI, *presidente*, premettendo di non volere entrare assolutamente nel merito della questione, evidenzia come il sottosegretario abbia precisato che non sono pervenuti i chiarimenti richiesti dal Governo alla regione Lazio, che potranno essere resi disponibili una volta acquisiti.

Andrea CASU (PD-IDP) ringrazia la presidenza per le rassicurazioni fornite in merito al fatto che i chiarimenti che dovessero pervenire dalla regione Lazio saranno successivamente condivisi.

Ugo CAPPELLACCI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 13.30.

ALLEGATO 1

5-04816 Di Lauro: Sulle risorse stanziate per il bonus psicologo per l'anno 2025.

TESTO DELLA RISPOSTA

Con riferimento al quesito posto dall'Onorevole Interrogante, vorrei innanzitutto evidenziare che questo Governo, consapevole dell'importanza che riveste la salute mentale nel complesso della salute delle persone, ha posto in essere, sin dall'inizio della Legislatura, una serie di misure volte a migliorarne la presa in carico.

Il Governo Meloni, infatti, ha iniziato a lavorare in questo settore proprio nell'ambito della sua prima legge di bilancio, quella per il 2023, trasformando il cosiddetto « bonus psicologo », introdotto dal precedente Governo semplicemente come misura « episodica », in una misura resa strutturale nel tempo.

Questa misura è stata introdotta proprio perché l'esecutivo è consapevole non solo dell'importanza degli psicologi e delle prestazioni erogate da questi professionisti, ma anche della necessità di dover garantire questi servizi ai pazienti in maniera costante.

Lo ha fatto migliorandone gradualmente le potenzialità compatibilmente con le risorse disponibili che, secondo una visione di indirizzo complessiva, devono essere usate contemperando esigenze diverse nel settore della salute, tutte ugualmente importanti per i pazienti.

In particolare, questo Governo ha potenziato la configurazione del bonus psicologo con le norme che indico di seguito.

Come anticipato, con legge di bilancio per il 2023 (articolo 1, comma 538, legge n. 197 del 2022), il contributo è stato innanzitutto reso strutturale con un finanziamento pari a 5 milioni di euro per l'anno 2023 e a 8 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024.

Con la stessa legge, inoltre, è stato elevato il limite massimo *pro capite* del contributo da 600 a 1500 euro a persona e, con il decreto attuativo che ne è seguito, è stato anche esteso il periodo di utilizzo da 180 a 270 giorni.

Il limite massimo di spesa relativo all'anno 2023 è stato poi incrementato di 5 milioni di euro dall'articolo 22-*bis*, comma 1, del decreto-legge n. 145 del 2023 mentre il limite massimo di spesa relativo all'anno 2024 è stato incrementato di 2 milioni di euro dall'articolo 4, comma 8-*quater*, del decreto-legge n. 215 del 2023 e di ulteriori 2 milioni di euro dall'articolo 11, comma 5-*bis*, del decreto-legge n. 113 del 2024.

Infine, con la legge di bilancio per il 2025 (articolo 1, comma 344, legge n. 207 del 2024), questo Governo ha ulteriormente incrementato le risorse portandole a 9,5 milioni per il 2025, a 8,5 milioni per il 2026 e a 9 milioni per l'anno 2027.

Fatta questa doverosa premessa, rappresento che, al fine di soddisfare un numero maggiore di richieste, anche in considerazione dell'elevato interesse suscitato dall'iniziativa, e per riallineare le annualità dei fondi con le relative procedure di utilizzo, il Ministero della salute, sentiti il Ministero dell'economia e delle finanze e l'INPS, ha deciso di unificare le risorse relative agli anni 2024 e 2025.

È stata, quindi, elaborata un'unica graduatoria per l'anno 2025, per un ammontare complessivo pari a 21,5 milioni di euro.

Ipotizzando che tutte le risorse siano assegnate a beneficiari con ISEE inferiore a 15.000 euro e quindi aventi diritto al contributo massimo di 1.500 euro per persona, tale scelta consentirà di soddisfare fino a 14.333 richieste.

Per migliorare ulteriormente l'efficienza nell'utilizzo delle risorse, voglio sottolineare inoltre che il decreto stabilisce che, a partire dal 2025, i beneficiari che non ab-

biano effettuato almeno una seduta di psicoterapia entro 60 giorni dalla data di accoglimento della domanda decadano dal diritto al contributo.

Ciò detto, tengo ulteriormente ad evidenziare che la misura del « bonus psicologo » si inserisce, comunque, all'interno di un quadro più ampio e organico di interventi, previsti da questo Governo, volti alla tutela e al miglioramento della salute mentale della popolazione.

E infatti, l'esecutivo ha delineato il nuovo Piano Nazionale di Azioni per la Salute Mentale (PANSM) 2025-2030 prevedendo ulteriori finanziamenti che illustrerò più avanti.

Il PANSM individua con chiarezza le principali criticità da affrontare nell'ambito della salute mentale, sia per la popolazione adulta sia per l'infanzia e l'adolescenza, tenendo conto anche dell'emersione di nuovi bisogni in un contesto sociale e sanitario profondamente mutato.

Il Piano definisce inoltre il ruolo dello Psicologo di Assistenza Primaria, figura professionale in possesso dei requisiti e dei titoli formativi previsti dalla normativa vigente che contribuisce a rafforzare la capacità operativa del sistema sociosanitario e consente di intercettare precocemente situazioni di disagio che, se non adeguatamente affrontate, potrebbero evolvere in disturbi psicologici più gravi o in condizioni di cronicità.

Come anticipato, ritengo doveroso evidenziare che l'articolo 65 del disegno di legge di bilancio per l'anno 2026 prevede che, a decorrere dal 2026, una quota del fabbisogno sanitario nazionale *standard* sia destinata al rafforzamento delle strategie e delle azioni di prevenzione, diagnosi, cura e assistenza previste dal PANSM 2025-2030.

In particolare, sono stanziati 80 milioni di euro per il 2026, 85 milioni di euro per il 2027, 90 milioni di euro per il 2028 e 30 milioni di euro annui a decorrere dal 2029.

Il comma 4 del medesimo articolo stabilisce che, nell'ambito di tali risorse, una quota pari a 30 milioni di euro annui possa essere utilizzata per l'assunzione a tempo indeterminato di personale sanitario e sociosanitario da destinare ai Servizi di salute mentale, in coerenza con quanto previsto dal PANSM 2025-2030.

Inoltre segnalo che, sempre nel disegno di legge di bilancio per l'anno 2026, all'articolo 75, proprio con riferimento al « bonus psicologo », è previsto un finanziamento strutturale pari a 200.000 euro all'anno da destinare all'INPS ai fini della semplificazione delle procedure di accesso al beneficio, per il potenziamento delle attività di supporto agli utenti nonché per le eventuali successive modifiche necessarie all'efficientamento dell'utilizzo del contributo.

In conclusione, devo ricordare che nell'attuale ordinamento statale, è già prevista la presenza dello psicologo nel *team* delle cure primarie, come previsto dall'articolo 8, comma 1, lettera *b-quinquies)*, del decreto legislativo n. 502 del 1992.

Anche il decreto ministeriale 23 maggio 2022 n. 77, prevede nelle Case di Comunità un modello integrato e multidisciplinare nel quale l'attività sanitaria deve essere organizzata in modo da consentire un'azione sinergica tra le diverse figure professionali preposte, ivi incluso lo psicologo.

ALLEGATO 2

5-04818 Girelli: Iniziative per assicurare i servizi assistenziali alle persone fragili, anche con riferimento all'ASP « Istituto Romano di San Michele ».

TESTO DELLA RISPOSTA

Con riferimento all'interrogazione, per quanto riguarda le iniziative di competenza del Ministero in relazione alla necessità di assicurare i servizi assistenziali alle persone fragili devo ricordare che con il decreto legislativo 15 marzo 2024, n. 29, che reca le disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui alla legge 23 marzo 2023, n. 33, viene disciplinata, tra l'altro, all'articolo 31, l'organizzazione dell'assistenza residenziale e semiresidenziale per le persone anziane, ponendo al centro la valutazione multidimensionale unificata e la definizione di progetti assistenziali personalizzati.

In questo quadro, il Piano assistenziale individualizzato (PAI) e il Progetto riabilitativo individuale (PRI) per gli anziani con disabilità psichiche o sensoriali rappresentano gli strumenti fondamentali per garantire risposte adeguate ai bisogni sanitari, riabilitativi e di mantenimento, nel rispetto dei livelli di intensità assistenziale e delle regole di compartecipazione alla spesa previste dalla normativa vigente.

La redazione del PAI e del PRI avviene con il coinvolgimento integrato di tutte le componenti dell'offerta sanitaria, sociosanitaria e sociale, includendo la persona anziana e la sua famiglia, così da favorire un approccio unitario e coerente.

Le strutture residenziali e semiresidenziali, pubbliche e private accreditate, sono chiamate a rafforzare l'integrazione con i servizi sociali, attraverso processi istituzionali, organizzativi e professionali, compatibilmente con le risorse disponibili.

Particolare attenzione è dedicata alla qualità degli ambienti di vita, che devono essere sicuri, rispettosi della dignità e della riservatezza, nonché adattati ai livelli di autonomia e alle condizioni cognitive e comportamentali degli anziani assistiti.

L'articolo 31, infine, demanda a un decreto del Ministro della salute il compito di definire criteri nazionali omogenei per la sicurezza e la qualità delle strutture e delle organizzazioni che erogano tali prestazioni, valorizzando la continuità delle relazioni con la comunità, l'adeguatezza del personale, la capacità organizzativa delle strutture e l'uso di soluzioni tecnologiche volte a garantire la sicurezza del lavoro di cura e delle persone assistite nonché l'utilizzo di tecnologie assistenziali per l'erogazione di prestazioni di telemedicina, televisita, teleconsulto e telemonitoraggio, in coerenza con i sistemi nazionali di monitoraggio, valutazione e controllo.

Detto decreto è attualmente in attesa dell'espressione dell'intesa della Conferenza Stato-regioni.